

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/07/2020	5	<a href="#">Intervista a Matteo Bassetti - In Italia il pericolo non c'è più Il virologo: basta messaggi negativi</a> <i>Loredana Del Ninno</i>	2
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/07/2020	8	<a href="#">Migranti contagiati, blocchi stradali e rabbia Il governo vara le navi per la quarantena</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	13/07/2020	3	<a href="#">Il piano del Viminale: requisire navi e caserme per isolare i positivi e garantire le quarantene</a> <i>Fiorenza Sarzanini</i>	4
LIBERO	13/07/2020	2	<a href="#">AGGIORNATO - Basta importare malati di Covid/1 = Importiamo malati di Covid. Adesso basta</a> <i>Giuliano Zulin</i>	6
SECOLO XIX	13/07/2020	5	<a href="#">E l'ordigno di Campo Ligure innesca la trappola perfetta</a> <i>Matteo Dell'antico</i>	8
adnkronos.com	12/07/2020	1	<a href="#">Migranti, su tavolo governo ipotesi navi ad hoc per isolamento positivi</a> <i>Redazione</i>	9
adnkronos.com	12/07/2020	1	<a href="#">Covid, il tributo di Conte alle vittime</a> <i>Redazione</i>	10
ansa.it	12/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus: nuovi contagi a Salerno, sindaco tranquillizza - Medicina</a> <i>Redazione Ansa</i>	11
askanews.it	12/07/2020	1	<a href="#">Conte dice che quella del coronavirus è una sfida ancora insidiosa</a> <i>Redazione</i>	12
askanews.it	12/07/2020	1	<a href="#">Fase 3, Conte: virus sfida ancora insidiosa ma siamo attrezzati</a> <i>Redazione</i>	13
blitzquotidiano.it	13/07/2020	1	<a href="#">Migranti, ad Amantea (Cosenza) proteste per l'arrivo di 13 bengalesi positivi al coronavirus</a> <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	12/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus, bollettino: in Italia nuovi contagi in crescita (234). Nove morti: 8 in Lombardia, 1 in Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	12/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino del 12 luglio: 234 nuovi casi e 9 morti - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	18
formiche.net	13/07/2020	1	<a href="#">Il Parlamento conta. Così il Colle frena il premier (via Cassese). Il diario di Colombo</a> <i>Redazione</i>	21
ilmessaggero.it	12/07/2020	1	<a href="#">Covid, quattro positivi a Formia: si teme un nuovo focolaio nel sud pontino</a> <i>Redazione</i>	23
ilmessaggero.it	12/07/2020	1	<a href="#">Meteo, allerta Lazio. Protezione Civile: Attesi temporali nelle zone interne</a> <i>Redazione</i>	24
rainews.it	12/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus, risalgono contagi e decessi: 234 nuovi casi e 9 morti</a> <i>Redazione</i>	25
ilfattoquotidiano.it	12/07/2020	1	<a href="#">De Luca: "Su riparto fondo sanitario nazionale farò la guerra termonucleare. Misurerò la coerenza di tutti, a cominciare dal Pd"</a> <i>Redazione</i>	26

## Intervista a Matteo Bassetti - In Italia il pericolo non c'è più Il virologo: basta messaggi negativi

[Loredana Del Ninno]

In Italia il pericolo non' è più Il virologo: basta messaggi negativi Genova, Bassetti del San Martino: stiamo dando al mondo l'idea di essere ancora in pieno dramma, non è c( di Loredana Del Ninno Il Covid è stata un'emergenza ospedaliera, che - lo dicono i numeri - è finita. Quindi, come accaduto in altri Paesi a noi vicini, lo stato di emergenza dovrebbe cessare. Non capisco perché venga fatto percepire esattamente il contrario. Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale San Martino di Genova, non le manda certo a dire. Dottore è il solito vizio italiano di piangersi addosso? Guardi, per me è più un atteggiamento alla Tafazzi. Non faccio il politico, ne l'amministratore, parlo solo da medico, senza polemica. Stiamo dando al mondo e ai concittadini l'idea di essere ancora in pieno dramma, che i sacrifici fatti non sono serviti a niente. Mentre, ribadisco, è vero il contrario. Il governo, le Regioni, la rete sanitaria nazionale in questi mesi hanno lavorato benissimo per far fronte a un virus mai visto prima e che ora è agli sgoccioli. Nessun Paese ha fatto tanti tamponi e aumentato posti letto come in Italia. Abbiamo messo fieno in cascina e siamo pronti ad affrontare il futuro, Cosa fanno intravedere i bollettini quotidiani? I dati vanno interpretati correttamente. A marzo su 100 positivi, 80 stavano male e molti di loro dovevano essere ospedalizzati. Oggi la maggior parte sono contagi di ritorno, di pazienti che tornano dall'estero, quasi più nessuno finisce in ospedale e tanti infetti non manifestano sintomi. Le sembra la stessa cosa?.' è però chi paventa un'impennata dei contagi da settembre in poi. Intanto, lo insegna la virologia, un eventuale incremento potrebbe verificarsi a partire da novembre, il periodo dell'anno in cui cominciano a circolare i virus influenzali e parainflenzali. Dovremo essere bravi a spegnere l'incendio sul nascere ma, ripeto, ci sono tutte le premesse per farlo. Questo virus è un nemico che possiamo affrontare insieme senza più allarmismi. Le misure di controllo devono essere ancora rispettate? Assolutamente sì. Ciò che ho detto non deve autorizzare ad abbassare la guardia. La misura più importante resta il distanziamento sociale, i dispositivi di protezione, come guanti e mascherine, vanno usati con appropriatezza e buon senso, pena l'inutilità. Ad esempio, spesso mi capita di vedere persone indossare le mascherine con il naso scoperto; così non servono a niente. E in certi casi espongono inutilmente a rischi: stamani osservavo un signore di una certa età camminare da solo per strada indossando la mascherina. C'erano 30 gradi ed era paonazzo.... (â RIPRODUZIONE RISERVATA Le misure La guardia non va ancora abbassata Distanziamento soprattutto I CASI IN ITALIA 24 Ug as ta IERI Nuovi casi 234 1 ÒÀÌ PONI Effettuati finora 5.938.811 Persone testate 3.568.887 Cori Tamponi effettuati 38.259 % positivi rispetto ai test effettuati 0.6 % Deceduti 9 Fonte; Protezione Civile, ore 17 del 12 luglio' Ego - Hub -tit\_org- Intervista a Matteo Bassetti - In Italia il pericolo nonè più Il virologo: basta messaggi negativi

## Migranti contagiati, blocchi stradali e rabbia Il governo vara le navi per la quarantena

*In aumento il numero degli immigrati positivi. Calabria, protesta la popolazione. Salvini attacca: aprono i porti a chi ha il Covid*

[Alessandro Farruggia]

Migranti contagiati, blocchi stradali e rabbie Il governo vara le navi per la quarantena In aumento il numero degli immigrati positivi. Calabria, protesta la popolazione. Salvini attacca: aprono i porti a chi ha il Cov di Alessandro Farruggia ROMA Per far fronte alla necessità di garantire la quarantena dei migranti che sbarcano sulle nostre coste il governo è intenzionato a replicare il modello Moby Za2a, il traghetto attraccato a Porto Empedocle che ospita i migranti positivi al test, ultimi 69 salvati dalla Ocean Viking e sbarcati dalla 'nave quarantena' l'7 luglio dopo due settimane di quarantena. Obiettivo, mettere a disposizione un'altra nave già nelle prossime ore. Si sta decidendo se con ordinanza della Protezione Civile o del ministero dell'Interno. La nave potrebbe essere ormeggiata nella Sicilia orientale o in Calabria. Per arginare la situazione esplosiva degli arrivi di migranti positivi in Calabria, la presidente della Regione Jólé Santelli ha scritto al premier Conte chiedendogli di intervenire, minacciando di vietare gli approdi con un'ordinanza. La governatrice di centrodestra chiede appunto navi quarantena sul modello della Moby Za2a ormeggiata a Porto Empedocle (Agrigento). In Calabria il clima si sta surriscaldando. Contro l'arrivo di 3 pakistani affetti da Covid-19 ad Amantea (Cosenza) la statale 18 è stata bloccata in due punti da un gruppo di cittadini. Alcuni si sono sdraiati a terra chiedendo sicurezza e il trasferimento immediato dei migranti. Si tratta di parte dei 28 migranti positivi arrivati sabato a Roccella Jónica (Reggio Calabria) su un totale di 70, ricorda Santelli, secondo la quale si confermano gli enormi rischi connessi agli sbarchi di persone che arrivano da Paesi in cui l'epidemia è ancora fuori controllo. Risposte rapide vengono chieste anche dal governatore della Sicilia, Nello Musumeci e dal sindaco di Lampedusa. L'opposizione, Salvini in testa, non si fa sfuggire [Occasione. Porti spalancati, immigrati positivi al virus, ma italiani sotto controllo e minacciati di restare in 'stato di emergenza' fino a Capodanno. Abbiamo perso le tracce dell'accordo di Malta, delle redistribuzioni negli altri Paesi europei, dei rimpatri, perfino dei corridoi umanitari. L'unica cosa che il governo riesce a confermare sono gli sbarchi dei clandestini, spara ad alzo zero Salvini. Con la politica dei porti aperti - dice Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera - si aprono anche le porte al Covid. Non ce lo possiamo permettere. Oggi, intanto, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese - che vuole avviare una procedura per rafforzare la vigilanza sui positivi - ospiterà in videoconferenza un vertice con gli omologhi di Germania, Francia, Spagna e Malta e di Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. Obiettivo, cercar di migliorare la cooperazione con i paesi di partenza e di transito del flusso. RIPRODUZIONE RISERVATA La protesta di alcuni cittadini per l'arrivo di tredici migranti positivi al Covid 19, sbarcati a Roccella Jónica. Bloccata la statale SS 18 ad Amantea (Cosenza) F a l a; - a; , é Dall'Africa del Nord e dall'Asia in Europa nel 2020 Le principali rotte e le persone arrivate I MAGGIORI PORTI DI SBARCO IN ITALIA Taranto, ,...S.Maria 100 arrivi di Leuca, Messina Fonte: UNHCR, dati all'8 luglio L'Ego-Hi -tit\_org-

## **Il piano del Viminale: requisire navi e caserme per isolare i positivi e garantire le quarantene**

[Fiorenza Sarzanini]

Le strutture saranno vigilate all'esterno per evitare disordini. Oggi vertice europeo a Trieste con i ministri dei Paesi africani. Il piano del Viminale: requisire navi e caserme per isolare i positivi e garantire le quarantene di Fiorenza Sarzanini. Per isolare i migranti irregolari in arrivo in Italia si utilizzeranno navi e caserme. Già nelle prossime ore il governo requisirà un traghetto, come già accaduto per la Moby Za2a che si trova a Porto Empedocle, e sta individuando strutture militari dove gli stranieri dovranno trascorrere la quarantena. Poi metterà a disposizione della Regione Calabria un immobile gestito dall'agenzia dei beni confiscati proprio per fare fronte all'emergenza di queste ore. Chi è risultato positivo al tampone rimarrà invece lontano dagli altri e sarà sottoposto a costanti controlli sanitari. Intorno a queste strutture saranno effettuati servizi di vigilanza per impedire ingressi di estranei e fermare eventuali proteste. Un vero e proprio cordone anche per impedire che il malcontento dei cittadini possa essere sfruttato da formazioni politiche proprio come accaduto in passato nelle periferie delle città, quando gli stranieri ottenevano gli alloggi popolari. È il piano messo a punto per contrastare l'arrivo di migliaia di persone nella consapevolezza che gli sbarchi si intensificheranno nei prossimi giorni. E inevitabilmente c'è il pericolo che giungano altre persone positive al coronavirus. Gli analisti confermano che dopo il blocco dei voli da numerosi Paesi, compresi quelli africani, le organizzazioni criminali si sono già mosse per far entrare le persone in Italia, garantendo anche il trasferimento in altri Stati europei. Per questo nel vertice internazionale in programma oggi a Trieste la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, tornerà a chiedere la collaborazione della Uè sottolineando il rischio di dover contrastare migliaia di arrivi nel corso dell'estate. Impennata di sbarchi. Secondo i numeri aggiornati dal Viminale al 10 luglio gli arrivi del 2020 sono stati 8.087 contro i 3.165 dello stesso periodo di un anno fa. Nelle ultime ore sono stati almeno 800 i migranti sbarcati, anche in maniera autonoma, su spiagge e insenature, e circa 80 quelli risultati infetti da Covid-19. Il timore è che in realtà siano molti di più, sbruggiti ai pattugliamenti e tuttora in giro. Ecco perché è stata segnalata a questori e prefetti la necessità di intensificare i controlli sul territorio e segnalare l'identità di chi risulta giunto recentemente nel nostro Paese in modo da effettuare le verifiche e scongiurare il pericolo che si tratti di positivi. Navi e caserme. Oltre al Moby Za2a, traghetto che è stato ancorato a Porto Empedocle e ospita gli stranieri sbarcati dalla Ocean Viking la scorsa settimana, un'ordinanza della Protezione civile o del Viminale metterà a disposizione un'altra nave che sarà invece portata sulla costa orientale della Sicilia, in modo che sia reso più agevole il trasferimento di chi sbarca in Calabria. Servirà a tenere gli stranieri in sorveglianza e a curare i positivi. Altri migranti saranno invece sistemati nelle caserme e di loro si occuperà il personale della Croce Rossa. La linea del ministero dell'Interno è reperire il maggior numero di posti disponibili per far fronte agli arrivi delle prossime settimane che certamente non saranno esigui. Nonostante il blocco dei porti, le navi delle Ong e le barche autonome continuano infatti a far rotta verso l'Italia. Oltre 10.000 Le stime dell'intelligence parlano di almeno 10.000 migranti pronti a salpare dall'Africa. Di questo si parlerà nella riunione che si svolgerà oggi a Trieste, voluta da Lamorgese proprio per mettere a punto una strategia comune. Oltre ai rappresentanti della Uè, parteciperanno i ministri di Francia, Malta, Spagna, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. La presenza degli Stati africani viene ritenuta importante proprio per il contagio. Nelle ultime ore sono arrivati almeno 800 profughi: un'ottantina gli infetti. Allargo Un barco ed i migranti nel Mediterraneo prima di essere soccorso (Gaspenni / Sos Mediterranee) per pianificare un progetto comune che preveda anche aiuti agli Stati di provenienza. Trafficanti e passeur. Lamorgese renderà noti gli ultimi risultati dell'attività di forze dell'ordine e intelligence, concordi nell'evidenziare come le reti criminali si siano ormai organizzate per gestire il raggruppamento dei migranti in luoghi sicuri in attesa di raggiungere siti e porti di partenza con il trasporto via mare e via terra verso le coste e le frontiere terrestri in vista dello smistamento nella località di destinazione finale che in genere sono i Paesi

del centro e del Nord Europa. L'Europa ha messo a disposizione degli Stati del Nordafrica un miliardo e 200 milioni per progetti di sviluppo, ma non basterà questo a fermare le partenze. La minaccia arri- bilancio va dal mare, con i trafficanti che hanno ripreso a utilizzare i cosiddetti navigli a perdere, per consentire la partenza dalle coste affidandosi a scafisti improvvisati reclutati tra gli stessi migranti. Ma anche da terra con passeur che organizzano l'attraversamento delle frontiere italiane verso la Svizzera, la Francia e l'Austria. Autisti occasionali che si recano nei luoghi di ritrovo degli stranieri come la stazione Centrale di Milano accordandosi direttamente con i migranti per portarli verso una destinazione prescelta. [fsarzanini@corriere.it](mailto:fsarzanini@corriere.it) Le previsioni Lintel I gen ce stima che dall'Africa siano pronte a salpare diecimila persone Gli arrivi di quest'anno in Europa (al 10 luglio) O 2. t.OOO 6, 10. 12.10.408 8.693 8.087 Gli sbarchi in Italia negli anni (1 gennaio-10 luglio) 200CO 16.937 Mese per mese 2018 2019 2020 a 00 00 00 Où 0 ô è I Gen. 14 Feb3 ò - 1 4)

## **AGGIORNATO - Basta importare malati di Covid/1 = Importiamo malati di Covid. Adesso basta**

[Giuliano Zulin]

In pericolo la salute degli italiani Basta importare malati di Covid Il governo prorogherà lo stato di emergenza per non vanificare i sacrifici fatti contro il virus Inizi allora a bloccare gli sbarchi con decine di migranti positivi. Gente stufa, proteste in strai Il Papa batte un colpo contro l'Islam e per una volta è d'accordo con Salvini GIULIANO ZULIN A fine giugno la Sea Watch, una delle tante Ong attive nel trasporto migratorio, ha consegnato in Sicilia, Porto Empedocle, una trentina di extracomunitari positivi al Covid. Quasi contemporaneamente in Sardegna, dove giungono regolarmente (...) segue- a pagina 2 LA SALUTE DEGLI ITALIANI IN PERICOLO Importiamo malati di Covid. Adesso basta 1] governo ferma gli aerei ma non i barconi: sono già diverse decine i migranti positivi arrivati irregolarmente nel nostro Paese ( In Calabria i cittadini protestano. E la Santelli avvisa Conte: Prendi subito dei provvedimenti oppure vieto gli sbarchi segue dalla prima GIULIANO ZULIN (...) numerosi barchini dall'Algeria, un paio di nordafricani sono risultati malati di Corona. Sempre in Sicilia, stavolta ad Augusta, su 40 prurghi che hanno raggiunto la riva, 8 avevano il temibile morbo. Sabato a Roccella Ionica, in Calabria è giunto in porto un veliero con una settantina di clandestini, fra i quali circa 28 col Corona. Saranno un centinaio, complessivamente, gli immigrati positivi che hanno trovato riparo nel nostro Paese. Pochi giorni fa il ministro Roberto Speranza ha decretato lo stop ai voli provenienti dal Bangladesh, che si è scoperto essere ricco di infetti, e da altri 13 Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana. Da molti Stati arrivano lavoratori, magari badanti oppure operai, ma anche uomini d'affari. Tuttavia, visto che in quelle aree la pandemia è ancora cattiva, l'esponente di Leu dell'esecutivo ha deciso di non correre rischi. Come ripetono virologi governativi e ministri vari non possiamo vanificare proprio ora i sacrifici fatti in quattro mesi tra chiusure, divieti, mascherine e vite stravolte, Ma allora come mai continuiamo a importare malati di Covid dal mare? Un brasiliano, con regolare biglietto, non può atterrare sul suolo italiano, tanto meno un americano, ce lo chiede l'Europa. Però se sei pachistano sul barcone, e magari hai dovuto sganciare migliaia di dollari a un trafficante per essere a bordo, allora va bene: mamma Italia ti accoglie, ti mette in sicurezza in una struttura sulla terra ferma oppure ti fa soggiornare su una Moby Za2a, che in teoria dovrebbe spostare turisti dal continente alle isole. E poi? Passata la quarantena si può girare serenamente per il nostro territorio. Ovvio che la gente perde la calma... ALTA TENSIONE Ieri ad Amantea, piccolo centro turistico in provincia di Cosenza la popolazione è scesa in strada, qualcuno si è sdraiato sulla carreggiata per impedire l'arrivo di migranti positivi al Covid, quelli sbarcati sabato a Roccella Ionica. Gli adulti col Corona sono stati suddivisi in due strutture: ad Amantea e Bova. Mentre i minori sono stati ospitati in un albergo della stessa Roccella Ionica. I manifestanti hanno dato vita alla protesta sulla strada statale 18 Tirrenica per contrastare l'arrivo di 13 migranti che nel frattempo soggiornano nel locale Cas (centri di accoglienza straordinaria). La task force dell'Asl di Cosenza ha avviato i protocolli di sicurezza ma la popolazione locale è in allarme e ha bloccato il traffico. Alcune persone, appunto, si sono stese sulla strada. Vista la tensione, la governatrice calabrese, Jòle Santelli, ha preso carta e penna e ha scritto al premier: Mi aspetto una risposta rapidissima da parte del governo e avverto che, in caso contrario, non esiterò ad agire, esercitando i miei poteri di ordinanza per emergenza sanitaria, vietando gli sbarchi in Calabria. Matteo Salvini ha sottolineato come l'accoglienza senza limiti mette in pericolo la salute degli italiani. Per dire, ieri in Calabria si contavano 28 contagiati, in pratica i migranti. BLOCCO NAVALE Capiamoci bene: il 9 marzo si è deciso di chiudere l'intero Paese per rallentare la trasmissione del virus al Nord e per evitare che il morbo si propagasse al Sud, poiché non avrebbe reso l'epidemia data la minor capacità sanitaria delle strutture nel Mezzogiorno. E ora, causa ondate di sbarchi, rischiamo di mettere in difficoltà regioni, quelle meridionali, che in fin dei conti non hanno avuto tanti

infetti cui badare? La Santelli, chiamata subito per essere rassicurata dai ministri Boccia e Lamorgese, ha proposto così la creazione di strutture galleggianti, che facciano da filtro all'arrivo dei migranti. E pare che al Viminale stiano lavorando in questa direzione. Sul tavolo ci sarebbe l'ipotesi di rendere disponibili delle navi ospedaliere in grado di isolare eventuali positivi, così da "schermare" le popolazioni locali ed evitare qualsiasi tipo di rischio. Come era successo in piena emergenza Covid - nell'aprile scorso - quando gli stranieri a bordo della Alan Kurdi furono trasferiti su un traghetto Tirrenia dove hanno trascorso la quarantena in attesa di essere redistribuiti tra i paesi della Uè. Prefetture mobilitate, Protezione Civile all'opera, ministeri impegnati. Tempo e soldi sprecati, dato che il problema si potrebbe risolvere chiudendo veramente le frontiere. Se i confini sono off limits per cittadini stranieri regolari, a maggior ragione dovrebbero rimanere sigillati nei confronti degli irregolari. Ormai siamo tracciati in qualsiasi movimento, dal lavoro alla spiaggia, dalla palestra alla piscina. Alcuni cittadini, spostandosi da una Regione all'altra, sono addirittura tenuti a registrarsi in un apposito elenco. Per i clandestini invece si stendono tappeti rossi: aiuti, personale, forze dell'ordine in prima linea. Ma che Paese è? Pochi giorni fa lo Stato ha presentato il conto alle Regioni per le spese sostenute durante i momenti peggiori della pandemia, mentre per i migranti non si bada a spese. Basta, blocco navale, come propone da una vita Giorgia Meloni. Non è possibile che Conte vada in giro per l'Europa con il cappello in mano e poi faccia lo splendido con gli immigrati, per giunta col Covid. Altrimenti a che serve lo stato d'emergenza? Basta sbarchi. Basta Covid, RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri SBARCHI INCRIMINATI A fine giugno la Sea Watch ha portato in Sicilia, a Porto Empedocle, una trentina di extracomunitari positivi al Covid- Sempre in Sicilia, stavolta ad Augusta, su 40 profughi sbarcati, 8 avevano il morbo. In Sardegna sono stati trovati positivi un paio di nordafricani provenienti dall'Algeria. E ancora, sabato a Roccella Jónica, in Calabria è giunto in porto un veliero con una settantina di clandestini, fra i quali circa 28 col Corona Matteo Salvini, anche molti amministratori locali si sono lamentati col governo per la gestione degli sbarchi. Il sindaco di Lampedusa ha chiesto aiuto al Viminale e la governatrice della Calabria Jóle Santelli ha minacciato di chiudere i porti per emergenza sanitaria La protesta dei cittadini di Amantea contro l'arrivo dei migranti positivi al Covid-19 ministro della Salute Roberto Speranza (LaPresse) -tit\_org- AGGIORNATO - Basta importare malati di Covid/1 Importiamo malati di Covid. Adesso basta

## E l'ordigno di Campo Ligure innesca la trappola perfetta

[Matteo Dell'antico]

ORDINATA LA CHIUSURA DELL'A26, MA LE AUTO DEVIATE HANNO TROVATO IL BLOCCO SULL'A7 E l'ordigno di Campo Ligure innesca la trappola perfetta Matteo Dell'Antico CAMPO LIGURE Una trappola perfetta, per residenti e turisti, con chilometri di code che hanno coinvolto migliaia di auto provenienti soprattutto dalle riviere. Dopo settimane di caos totale sulle autostrade per via dei cantieri allestiti per la manutenzione delle gallerie gestite da Aspi, ieri a paralizzare parte del traffico del Nord Est ci ha pensato pure lo stop ai collegamenti causato dal disinnescamento di un ordigno bellico a Campo Ligure, in provincia di Genova: l'operazione, iniziata all'alba e terminata in serata, ha portato alla chiusura in entrambe le direzioni della A26 fino alle 18, con pesanti ripercussioni a catena sulla A7 e sulla viabilità ordinaria genovese. Sulla A26 sono stati chiusi i tratti compresi tra la diramazione Predosa Bettolée Masone verso Genova e tra l'allacciamento con la A10 Genova-Savona e Ovada verso Alessandria/Gravelona Toce a partire dalle 7.30, quando invece, almeno sino alle 7.30, si sperava in una deroga per chi dalla Liguria doveva muoversi verso il Piemonte. Code e disagi si sono registrati anche sulla A7 e A10, senza contare che, sempre a causa del disinnescamento dell'ordigno di Campo Ligure, è stata chiusa la barriera di Genova Ovest in entrata: il traffico che da Genova era diretto verso Piemonte e Lombardia è stato fatto confluire in entrata alla stazione di Bolzaneto sulla A7 con centinaia di turisti che sono rimasti fermi in coda, mentre gli utenti diretti verso Livorno sono dovuti entrare dalla stazione di Genova Est sulla A12, anche qui con evidenti disagi che nel pomeriggio, sul nodo autostradale genovese, si sono intensificati a causa di un incidente tra i caselli di Pra' e Pegli in direzione Genova creando dieci chilometri di coda in un tratto a doppio senso di marcia. Problemi, in quella che ieri è stata una vera e propria domenica da incubo, si sono avuti anche sulla linea ferroviaria: oltre alla chiusura della linea Genova-Acqui, a causa delle operazioni di rimozione della bomba, si è verificato un guasto intorno alle 15 a Genova Quarto che ha provocato ritardi sulla linea di levante, con ritardi fino a 40 minuti per i treni da e per La Spezia. Eppure l'attività di disinnescamento in Valle Stura era un'operazione programmata da giorni. L'ordigno d'aereo di fabbricazione americana del peso di 500 libbre, risalente al secondo conflitto mondiale, ha comportato all'alba di ieri l'evacuazione di circa 1400 abitanti di Campo Ligure su un totale di 2800, compresi gli ospiti di una residenza per anziani e di una residenza protetta. Le fasi organizzative preordinate alla bonifica dell'ordigno sono state messe a punto nel corso di una serie di incontri tenuti in Prefettura, a Genova, dove è stato definito il piano d'intervento. Alle attività operative hanno partecipato forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale medico sanitario e volontariato di protezione civile. La bomba è stata disinnescata e fatta a pezzi da una squadra composta da nove uomini del 32esimo Reggimento Genio Guastatori dell'esercito. Gli abitanti di Campo Ligure hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni nel pomeriggio di ieri, dopo che l'ordigno è stato trasferito in una cava alle spalle di Genova e in serata è stato fatto bruciare. RIPRODUZIONE RISERVATA Le operazioni di disinnescamento della bomba -tit\_ora- E ordigno di Campo Ligure innesca la trappola perfetta

## **Migranti, su tavolo governo ipotesi navi ad hoc per isolamento positivi**

*Riunioni tecniche al Viminale dopo il caso dei 28 migranti risultati positivi al Covid-19 e sbarcati sulle coste di Roccella Jonica. Si lavora alla ricerca di una soluzione, dopo il grido d'allarme lanciato dalla governatrice Santelli*

[Redazione]

Immagine di repertorio (Afp)Pubblicato il: 12/07/2020 18:45di Ileana SciarraRiunioni tecniche al Viminale dopo il caso dei 28 migranti risultati positivi al Covid-19 e sbarcati sulle coste di Roccella Jonica. Si lavora alla ricerca di una soluzione, dopo il grido d'allarme lanciato dalla governatrice Jole Santelli, che ha scritto al premier Giuseppe Conte chiedendo soluzioni immediate e minacciando, altrimenti, il divieto di sbarco sulle coste calabre.Immediata la risposta del governo, con telefonate dei ministri competenti -Lamorgese (Interno) e Boccia (Affari regionali) - alla presidente della Regione, con tutte le rassicurazioni del caso. In queste ore ci sono contatti continui tra la regione Calabria, la Protezione Civile e il capo dipartimento immigrazione del prefetto di Bari. Si lavora, più in generale, a soluzioni che preservino le Regioni più a rischio sbarchi.A quanto apprende l'Adnkronos da fonti del Viminale, sul tavolo ci sarebbe anche l'ipotesi di rendere disponibili delle navi ad hoc dove controllare i migranti in arrivo e isolare eventuali positivi, così da 'schermare' le popolazioni locali ed evitare qualsiasi tipo di rischio. Sulla falsariga di quanto avvenuto in piena emergenza Covid -nell'aprile scorso- per i migranti a bordo della Alan Kurdi, trasferiti su un traghetto Tirrenia dove hanno trascorso la quarantena in attesa di essere redistribuiti tra i paesi della Ue. (di Ileana Sciarra)

## Covid, il tributo di Conte alle vittime

[Redazione]

Pubblicato il: 12/07/2020 12:48"È stata una serata toccante, molto coinvolgente dal punto di vista emotivo. Ieri, in occasione del concerto offerto dalla Banda musicale della Polizia di Stato, è stato un fuoriprogramma. Sono stato invitato a esprimere un pensiero per tutte le vittime del Covid e per tutte le persone che nelle settimane più dure dell'emergenza hanno gettato il cuore oltreostacolo per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i cittadini: medici, infermieri, donne e uomini delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco, impiegati, operai e professionisti che hanno garantito servizi pubblici essenziali e attività produttive indispensabili". Lo scrive su Facebook il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, postando un video della serata di ieri. "Ho rivissuto i momenti drammatici, il coraggio e la forza con cui intera comunità nazionale li ha affrontati. Abbiamo ricordato anche i caduti della Polizia di Stato: Maria, Valter, Giorgio. Quest'ultimo, Giorgio Guastamacchia, ho conosciuto di persona: era nella mia scorta. Un professionista esemplare, una persona speciale. Aveva un sorriso che non potrò mai dimenticare", il tributo del premier. "La dedizione e i sacrifici compiuti da coloro che hanno servito gli interessi collettivi nel momento di massima difficoltà del Paese è di forte incitamento per tutti noi a moltiplicare il nostro impegno per il bene dell'Italia", conclude Conte. È stata una serata toccante, molto coinvolgente dal punto di vista emotivo. Ieri, in occasione del concerto offerto...

## Coronavirus: nuovi contagi a Salerno, sindaco tranquillizza - Medicina

*"Non si registra, al momento, alcuna situazione di pericolo nel Rione Carmine. Dobbiamo dire le cose per come stanno senza procurare inutili allarmismi". (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SALERNO, 12 LUG - "Non si registra, al momento, alcuna situazione di pericolo nel Rione Carmine. Dobbiamo dire le cose per come stanno senza procurare inutili allarmismi". Loha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, in merito ai recenti nuovi casi di contagio avvenuti in città. Da fine giugno, infatti, sono cinque le persone contagiate da Covid19: una dottoressa di medicina generale, un'altra dottoressa, un'impiegata di banca e un barista. Questi ultimi due sono, in ordine di tempo, gli ultimi contagiati. "Manteniamo alta la guardia - spiega il primo cittadino -. Nessuno di noi è immune da questo virus. L'emergenza non è finita. La collettività è chiamata a rispettare le regole, a mantenere la mascherina nei luoghi chiusi ed evitare assembramenti. Dal canto nostro continuiamo a fare tutti i controlli possibili e dovuti su tutto il territorio. Ma i cittadini devono fare la loro parte". Il sindaco ha comunque specificato "che sono state individuate tutte le persone con cui sono stati a contatto gli ultimi due contagiati e nessuno risulta positivo. Tutte queste persone stanno osservando quattordici giorni di quarantena. Nel frattempo, una volta ricevuta la comunicazione della dipendente contagiata, la banca ha immediatamente chiuso e sanificato la filiale stessa nel pomeriggio del 9 luglio". Dei cinque nuovi casi di contagio, l'unica guarita ad oggi è una delle due dottoresse che ha fatto il doppio tampone risultato negativo. Gli altri, invece, sono ancora ricoverati nell'ospedale di Scafati. L'allerta a Salerno resta comunque altissima: venerdì sono stati effettuati controlli nel quartiere Torrone con verbali amministrativi per violazione delle normative Covid. Altri controlli si sono avuti nella serata di sabato per verificare, in esercizi commerciali del centro e dell'ungomare, la regolarità delle vendite di bevande alcoliche. Anche la Protezione Civile è presente sul territorio per attività di monitoraggio e segnalazione. Un mezzo è dotato di altoparlante per comunicazioni alla popolazione e per ricordare le buone pratiche da seguire con scrupolo. (ANSA).

## Conte dice che quella del coronavirus è una sfida ancora insidiosa

[Redazione]

Roma, 12 lug. (askanews) E stata una prova molto difficile per tutto il Paese e per tutti i cittadini, è stata una sfida molto insidiosa, in parte lo è ancora, anche se adesso possiamo dire che ci siamo meglio attrezzati, abbiamo rinforzato le nostre strutture ospedaliere, la risposta del sistema sanitario sicuramente adesso sarà più pronta, anche in caso di cattive evenienze. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in un intervento ieri a tarda sera a Roma trasmesso in video oggi su Facebook al termine del concerto della Banda musicale della Polizia. Abbiamo fatto tanti test, abbiamo una maggiore conoscenza, più diffusa, è una cultura su questo virus che nei primi tempi ci sfuggiva, ha assicurato Conte. Tutti sappiamo che con alcune regole precauzionali ha continuato possiamo affrontare anche la nuova stagione, questa estiva, la prossima, con relativa tranquillità. Ma dobbiamo stare attenti, questo sì. Non è mai stato un momento ha sottolineato in cui ho pensato che le nostre istituzioni non reggessero, ho avuto la conferma che lo Stato è. Sono anche io un essere umano e, anche se avevo e ho grandi responsabilità ha rilevato ho vissuto come, credo, tutti i cittadini momenti di forte preoccupazione, momenti di angoscia, momenti anche di incertezza perché ci sono state delle fasi in cui non avevamo contezza di come si sarebbe sviluppata questa curva epidemiologica. Ci sono stati dei momenti in cui avevamo difficoltà a tenerla sotto controllo. Tutto il Paese, ha continuato, ha risposto e i cittadini sono stati a casa e questo ci ha reso una comunità più forte. Abbiamo fatto tanti test molecolari, sierologici ha detto ancora Conte abbiamo una maggiore conoscenza, anche più diffusa, è una cultura ormai di questo virus che nei primi tempi ci sfuggiva, quindi tutti sappiamo adesso che, con alcune regole precauzionali, possiamo affrontare anche questa stagione e la prossima con reattiva tranquillità. Per il premier poi la dedizione e i sacrifici compiuti da coloro che hanno servito gli interessi collettivi nel momento di massima difficoltà del Paese è di forte incitamento per tutti noi a moltiplicare il nostro impegno per il bene dell'Italia. E stata una serata toccante ha detto successivamente su Facebook Conte riferendosi alla manifestazione a cui ha partecipato e in occasione del concerto offerto dalla Banda musicale della Polizia di Stato, è stato un fuoriprogramma. Sono stato invitato a esprimere un pensiero per tutte le vittime del Covid e per tutte le persone che nelle settimane più dure dell'emergenza hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i cittadini: medici, infermieri, donne e uomini delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco, impiegati, operai e professionisti che hanno garantito servizi pubblici essenziali e attività produttive indispensabili. Ho rivissuto ha continuato i momenti drammatici, il coraggio e la forza con cui intera comunità nazionale li ha affrontati. Abbiamo ricordato anche i caduti della Polizia di Stato: Maria, Valter, Giorgio. Quest'ultimo, Giorgio Guastamacchia, ho conosciuto di persona: era nella mia scorta. Un professionista esemplare, una persona speciale. Aveva un sorriso che non potrò mai dimenticare. Fdv/Int9

### Fase 3, Conte: virus sfida ancora insidiosa ma siamo attrezzati

[Redazione]

Roma, 12 lug. (askanews) E stata una prova molto difficile per tutto il Paese e per tutti i cittadini, è stata una sfida molto insidiosa, in parte lo è ancora, anche se adesso possiamo dire che ci siamo meglio attrezzati, abbiamo rinforzato le nostre strutture ospedaliere, la risposta del sistema sanitario sicuramente adesso sarà più pronta, anche in caso di cattive evenienze. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in un intervento ieri a tarda sera a Roma trasmesso in video oggi su Facebook al termine del concerto della Banda musicale della Polizia. Abbiamo fatto tanti test, abbiamo una maggiore conoscenza, più diffusa, è una cultura su questo virus che nei primi tempi ci sfuggiva, ha assicurato Conte. Tutti sappiamo che con alcune regole precauzionali ha continuato possiamo affrontare anche la nuova stagione, questa estiva, la prossima, con relativa tranquillità. Ma dobbiamo stare attenti, questo sì. Non è mai stato un momento ha sottolineato in cui ho pensato che le nostre istituzioni non reggessero, ho avuto la conferma che lo Stato è. Sono anche io un essere umano e, anche se avevo e ho grandi responsabilità ha rilevato ho vissuto come, credo, tutti i cittadini momenti di forte preoccupazione, momenti di angoscia, momenti anche di incertezza perché ci sono state delle fasi in cui non avevamo contezza di come si sarebbe sviluppata questa curva epidemiologica. Ci sono stati dei momenti in cui avevamo difficoltà a tenerla sotto controllo. Tutto il Paese, ha continuato, ha risposto e i cittadini sono stati a casa e questo ci ha reso una comunità più forte. Abbiamo fatto tanti test molecolari, sierologici ha detto ancora Conte abbiamo una maggiore conoscenza, anche più diffusa, è una cultura ormai di questo virus che nei primi tempi ci sfuggiva, quindi tutti sappiamo adesso che, con alcune regole precauzionali, possiamo affrontare anche questa stagione e la prossima con reattiva tranquillità. Per il premier poi la dedizione e i sacrifici compiuti da coloro che hanno servito gli interessi collettivi nel momento di massima difficoltà del Paese è di forte incitamento per tutti noi a moltiplicare il nostro impegno per il bene dell'Italia. E stata una serata toccante ha detto successivamente su Facebook Conte riferendosi alla manifestazione a cui ha partecipato e in occasione del concerto offerto dalla Banda musicale della Polizia di Stato, è stato un fuoriprogramma. Sono stato invitato a esprimere un pensiero per tutte le vittime del Covid e per tutte le persone che nelle settimane più dure dell'emergenza hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i cittadini: medici, infermieri, donne e uomini delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco, impiegati, operai e professionisti che hanno garantito servizi pubblici essenziali e attività produttive indispensabili. Ho rivissuto ha continuato i momenti drammatici, il coraggio e la forza con cui intera comunità nazionale li ha affrontati. Abbiamo ricordato anche i caduti della Polizia di Stato: Maria, Valter, Giorgio. Quest'ultimo, Giorgio Guastamacchia, ho conosciuto di persona: era nella mia scorta. Un professionista esemplare, una persona speciale. Aveva un sorriso che non potrò mai dimenticare.

## Migranti, ad Amantea (Cosenza) proteste per l'arrivo di 13 bengalesi positivi al coronavirus

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 13 Luglio 2020 9:41 | Ultimo aggiornamento: 13 Luglio 2020 9:41Ad Amantea (Cosenza) proteste per l'arrivo di 13 migranti bengalesi positivi al coronavirusAd Amantea (Cosenza) proteste per l'arrivo di 13 migranti bengalesi positivi al coronavirusMigranti, ad Amantea (Cosenza) proteste per arrivo di 13 bengalesi positivi al coronavirus (Foto Ansa) Proteste in Calabria domenica 12 luglio contro arrivo ad Amantea (Cosenza) di 13 cittadini del Bangladesh affetti da coronavirus. Una strada statale è stata bloccata da un gruppo di cittadini. Migranti positivi al coronavirus, proteste ad Amantea (Cosenza)I migranti fanno parte del gruppo di migranti positivi arrivati sabato a Roccella Jonica (Reggio Calabria) su un totale di 70, ha ricordato la governatrice della Calabria, Jole Santelli. Per la presidente della Regione, si confermano gli enormi rischi connessi agli sbarchi di persone che arrivano da Paesi in cui l'epidemia è ancora fuori controllo. Per arginare quella che definisce una situazione esplosiva, Santelli ha scritto al premier Giuseppe Conte chiedendogli di intervenire, minacciando di vietare gli approdi con un'ordinanza per emergenza sanitaria. Santelli invoca quindi misure volte ad evitare che gli immigrati vengano gestiti, da un punto di vista sanitario, solo dopo il loro sbarco a terra e chiede la requisizione di unità navali, da dislocare davanti alle coste delle regioni italiane maggiormente interessate, a bordo delle quali potranno essere svolti i controlli sanitari e in caso di positività la quarantena obbligatoria. Santelli: Se il governo non risponde vieto gli sbarchi In mancanza di una risposta rapida del governo, non esiterò ad agire, vietandogli sbarchi in Calabria, minaccia Santelli, usando i poteri in campo sanitario. Più conciliante il sindaco di Roccella Jonica, Vittorio Zito: Abbiamo il dovere di accoglierli, afferma. In ogni caso, la richiesta della Santelli sembra destinata ad essere accolta. Contatti sono in corso, infatti, tra Viminale e Protezione civile per reperire un'altra nave-quarantena da collocare tra Calabria e Sicilia e destinare alla quarantena dei migranti positivi. Si sta individuando la modalità per mettere a disposizione la nave nel più breve tempo possibile, attraverso una trattativa privata o una requisizione, senza passare per la gara. Si tratterebbe dunque della seconda unità di questo genere, dopo la Moby Zazà, dislocata a Porto Empedocle. Salvini: Questo governo mette in pericolo l'Italia La questione migranti resta così al centro delle critiche dell'opposizione. Ci sono decine di nuovi casi di immigrati positivi al virus, tuona il leader della Lega, Matteo Salvini, questo governo mette in pericolo l'Italia. Intanto oggi, lunedì 13 luglio, il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ospiterà in videoconferenza un vertice con gli omologhi di Germania, Francia, Spagna e Malta e di Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. Obiettivo: rafforzare la collaborazione con i Paesi di partenza dei flussi migratori più consistenti verso l'Italia. (Fonti: Ansa, Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev) [INS::INS]

## Coronavirus, bollettino: in Italia nuovi contagi in crescita (234). Nove morti: 8 in Lombardia, 1 in Abruzzo

*Coronavirus, il bollettino di oggi, domenica 12 luglio 2020, in Italia. Sono 234 i nuovi contagiati, in aumento rispetto ai 188 di ieri. Le vittime sono 9 (di cui 8 in Lombardia), contro le 7 di...*

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi, domenica 12 luglio 2020, in Italia. Sono 234 i nuovi contagiati, in aumento rispetto ai 188 di ieri. Le vittime sono 9 (di cui 8 in Lombardia), contro le 7 di ieri. I casi totali salgono a 243.061, i morti a 34.954. Dei nuovi contagiati 77 sono in Lombardia (32,9%) e 71 in Emilia Romagna (30,3%); se ne registrano 28 in Calabria, i migranti sbarcati nel Reggino. Sono stati effettuati appena 38.259 tamponi, in calo rispetto agli oltre 45 mila di ieri, secondo i dati del ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore sono 18 le regioni italiane che non hanno fatto registrare nuovi decessi per coronavirus. Fanno eccezione la Lombardia con 8 vittime e l'Abruzzo con una, secondo i dati diffusi dal ministero della Salute. Le regioni che non hanno registrato nuovi positivi sono Liguria, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e Basilicata.

APPROFONDIMENTI SPETTACOLI  
 Coronavirus, Robert De Niro sul lastrico  
 POLITICA  
 Coronavirus, il 14 luglio si vota sulla proroga restrizioni: i nuovi...  
 LA RICERCA  
 I flussi turistici ai tempi del Covid? Si possono gestire con un...  
 Brozovic in Rolls Royce passa col rosso: alcoltest positivo e patente ritirata  
 Coronavirus, le terapie intensive  
 Sono 68 i positivi al Covid in terapia intensiva in Italia, uno più di ieri, il secondo giorno consecutivo di lieve aumento, mentre crescono di due unità in Lombardia, da 29 a 31. Quattordici regioni non hanno pazienti in terapia intensiva. I ricoverati con sintomi sono 776 (-50), quelli in isolamento domiciliare sono 12.335 (-175). Le persone positive al Covid sono complessivamente 13.179 (-124). I guariti sono 194.928 (+349).

#coronavirus, il #bollettino: nuovi contagi in risalita (234). I morti sono 9, otto in Lombardia <https://t.co/yEMZTHA9ze> Il Messaggero (@ilmessaggeroit) July 12, 2020  
 I dati in Lombardia. Dei nuovi contagiati 77 sono in Lombardia (32,9%). I ricoverati in terapia intensiva crescono di due unità, da 29 a 31. Dei 77 nuovi positivi 15 sono stati scoperti a seguito di test sierologici e 16 debolmente positivi a fronte di 9.545 tamponi effettuati. Lo comunica la Regione nel consueto bollettino giornaliero con i dati dell'andamento dell'epidemia. I guariti/dimessi arrivano a 70.297 (+277) di cui 68.199 guariti e 2.098 dimessi. Scendono di 13 unità i pazienti non in terapia intensiva che sono 160. I nuovi decessi sono 8 che portano il totale complessivo a 16.748.

GP Stiria, vince Hamilton su Bottas. Ferrari ritirate. Leclerc: Chiedo scusa a Vettel  
 I dati in Emilia Romagna. Quinto giorno di fila senza morti da Coronavirus in Emilia-Romagna, ma 71 nuovi casi, uno degli aumenti più alto registrati nelle ultime settimane. Di questi, 48 persone asintomatiche. Ventuno nuovi positivi in provincia di Modena, 18 legati ad un focolaio scoperto in un prosciuttificio; 19 in quella di Bologna, di cui 6 riconducibili ai due focolai individuati in due aziende della logistica, Brt e Tnt, e la gran parte degli altri, spiega la Regione a situazioni familiari già note; 11 in quella di Ferrara, nove dei quali riferiti sempre al focolaio Tnt. Le nuove guarigioni sono 10, i casi attivi, 1.180 (+61). Stabili i pazienti in terapia intensiva, dieci, e i ricoverati in altri reparti, 93. Per questo la Regione renderà obbligatori i test sierologici. nei settori della logistica e della lavorazione carni.

Santa Sofia, l'imam di Milano: Doveva rimanere una chiesa, parole del Papa legittime  
 I dati in Piemonte. Zero decessi, quattro nuovi casi positivi di cui due asintomatici. Sono alcuni dei dati diffusi dalla Regione Piemonte nel bollettino sulla situazione Coronavirus. I pazienti guariti sono in tutto 25.477 (+29 rispetto a ieri). Il totale dei decessi è fermo a 4.111. Le persone risultate positive in Piemonte dall'inizio dell'epidemia sono 31.498. Resta invariato il numero (nove) dei pazienti ricoverati in terapia intensiva.

I flussi turistici ai tempi del Covid? Si possono gestire con un algoritmo: la sperimentazione a Verolil  
 I dati in Veneto. Sono 16 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Veneto, secondo il Bollettino regionale, che portano il totale dall'inizio della pandemia a 19.395. Il dato porta a un aumento delle persone attualmente positive (408, +10 rispetto a ieri), ma sono invariati i soggetti posti in isolamento fiduciario (1.298). I

negativizzati crescono di 6 unità, a 16.948. Non cresce il numero di decessi, fermo a 2.039 di cui 1.435 negli ospedali. Nessuna variazione per la situazione ospedaliera: 142 i ricoverati nei reparti, di cui 20 positivi, e 9 nelle terapie intensive, di cui 3 positivi. I dati in Toscana. In Toscana sono 10.322 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 371.272, 2.784 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 331, +0,3% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 542 a Prato, 749 a Pistoia, 1.052 a Massa-Carrara, 1.362 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 402 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 320 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 708 (meno 71 rispetto a ieri, meno 9,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 458, Nord Ovest 180, Sud Est 70). I dati in Umbria. Sono due i nuovi casi di Covid registrati in Umbria nell'ultimo giorno, 1.450 totali. Passano invece da 1.355 a 1.366 i guariti. Stabili a 80 i deceduti. Salgono quindi da 13 a 14 gli attualmente positivi. Emerge dal quadro sul sito della Regione. Rimangono quattro i ricoverati in ospedale, nessuno in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 647 tamponi, 106.030 in tutto. I dati nel Lazio. Ad oggi nel Lazio sono 913 gli attuali casi positivi al Covid-19, di questi 704 sono in isolamento domiciliare. Mentre 209 persone sono ricoverate, di cui 12 in terapia intensiva. Infine, 844 persone sono decedute e 6.557 guarite. In totale sono stati esaminati 8.314 casi. Lo rende noto la Regione Lazio. Virus Lazio, 20 nuovi casi: 16 di importazione. A Civitavecchia positivo bimbo di un anno dati in Friuli Venezia Giulia. Mancano ancora i risultati di 50 tamponi dei 272 test effettuati a Monfalcone, ma al momento resta registrato il solo caso positivo comunicato ieri. I restanti esiti saranno resi noti domani. Lo ha affermato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi, confermando che le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 113. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e due sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.335: 1.405 a Trieste, 1001 a Udine, 710 a Pordenone e 219 a Gorizia. I totalmente guariti restano 2.878, i clinicamente guariti sono 33 e le persone in isolamento sono 77. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. I dati in Campania. Sono 3 i nuovi casi di coronavirus emersi oggi in Campania dall'analisi di 1.212 tamponi. Il totale dei casi positivi in Campania dall'inizio dell'emergenza coronavir

us è di 4.772, mentre sono 302.889 i tamponi complessivamente analizzati. Nessun decesso legato al coronavirus è stato registrato nelle ultime 24 ore in Campania: è il dodicesimo giorno consecutivo senza decessi. Il totale dei deceduti è 432. I guariti restano 4.094, tutti totalmente guariti. I dati in Calabria. In Calabria ad oggi sono stati effettuati 103.000 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.216 (+28 rispetto a ieri), quelle negative sono 101.810. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 1 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 19 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Più in là il bollettino spiega: Dallo screening condotto su 70 migranti sbarcati ieri a Roccella Ionica, sono stati intercettati 26 soggetti positivi dal laboratorio dell'Asp di Reggio Calabria. Di questi: 13 sono stati accolti nel Comune di Amantea (Cs), 8 nel Comune di Bova Marina e 5 a Roccella Ionica (Rc), in strutture dedicate, appositamente individuate dalla Prefettura. Il totale dei casi di Catanzaro, si legge ancora, comprende soggetti

provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.334. Nel conteggio, conclude il bollettino, sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Ultimo aggiornamento: 18:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, il bollettino del 12 luglio: 234 nuovi casi e 9 morti - la Repubblica

*I casi sono stati riscontrati su 38.259 tamponi effettuati. Scende il numero di persone ricoverate in terapia intensiva*

[Redazione]

Risalgono i casi di contagio da Coronavirus, nonostante il numero più basso di tamponi effettuati (38.259) 234 sono le persone risultate positive, 9 i decessi (8 di questi riguardano la Lombardia). Il dato migliore è comunque relativo alle terapie intensive dove le persone ricoverate sono scese a 776 (50 in meno). Sette regioni e la Provincia di Trento a zero contagi. Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia Lazio. Oggi registriamo un dato di 20 casi. Dei nuovi casi l'80% sono quelli di importazione (16). Di questi casi di importazione 12 hanno un link con voli di rientro dal Bangladesh già attenzionati. Un caso di rientro dall'Ucraina, una donna di rientro dal Messico, un uomo dal Montenegro e un uomo da Afghanistan. E' la dimostrazione che in questa fase sono indispensabili i controlli in entrata e l'isolamento. I casi di importazione si confermano la prevalenza, mentre sta proseguendo con buoni risultati l'attività di contact tracing per la comunità del Bangladesh che sta fornendo una grande collaborazione. L'attività ai drive-in per il contact tracing ci ha permesso di eseguire nella sola giornata di ieri 1.600 tamponi". Così l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato nel Bollettino di oggi. I contagi in Italia. Nella Asl Roma 1 due i casi odierni di due donne in fase di pre-ospedalizzazione all'Umberto I. Nella Asl Roma 2 dei 14 nuovi casi sono 12 quelli riferiti all'esito dei tamponi sulla Comunità del Bangladesh richiamati al drive-in con link con voli internazionali da Dacca già attenzionati. Altri due casi sono riferiti ad un uomo di rientro dal Montenegro posto in isolamento e un uomo afgano ricoverato allo Spallanzani. Nella Asl Roma 3 un nuovo caso di un uomo di 75 anni positivo al tampone prescritto dal medico di medicina generale. Nella Asl Roma 4 un caso nelle ultime 24h si tratta di un bambino di un anno a Civitavecchia ora trasferito al Bambino Gesù di Palidoro. Avviata l'indagine epidemiologica. Nella Asl Roma 6 un caso nelle ultime 24h e riguarda una donna rientrata dall'Ucraina. Sono state avviate le procedure del contact tracing internazionale. Infine per quanto riguarda le province registriamo un solo caso nelle ultime 24h nella Asl di Latina si tratta di una donna di 28 anni di rientro dal Messico per il quale sono state attivate le procedure del contact tracing internazionale. Rieti si conferma per il quinto giorno consecutivo COVID Free, mentre a Frosinone rimane un solo caso in isolamento. Si registrano zero decessi nelle ultime 24 ore. Veneto Sono 16 i nuovi casi di Coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Veneto, secondo il Bollettino regionale, che portano il totale dall'inizio della pandemia a 19.395. Il dato porta a un aumento delle persone attualmente positive (408, +10 rispetto a ieri), ma sono invariati i soggetti posti in isolamento fiduciario (1.298). I negativizzati crescono di 6 unità, a 16.948. Non cresce il numero di decessi, fermo a 2.039 di cui 1.435 negli ospedali. Nessuna variazione per la situazione ospedaliera: 142 i ricoverati nei reparti, di cui 20 positivi, e 9 nelle terapie intensive, di cui 3 positivi. Toscana In Toscana sono 10.322 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 371.272, 2.784 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 331, +0,3% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi (domenica 12 luglio) sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Sono così 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 542 a Prato, 749 a Pistoia, 1.052 a Massa-Carrara, 1.362 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Uno in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al decimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 402 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 320 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri).

Sono 708 (meno 71 rispetto a ieri, meno 9,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 458, Nord Ovest 180, Sud Est 70). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 11, (1 in più rispetto a ieri più 10%), di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono a 8.869 (stabili rispetto a ieri): 164 persone "clinicamente guarite" (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Sono 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa-Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x100.000 residenti contro il 57,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,6 x100.000) e Lucca (36,6 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Alto Adige I laboratori dell'Azienda sanitaria altoatesina nelle ultime 24 ore hanno effettuato 746 tamponi, 5 dei quali risultati positivi. Più di 45.000 le persone testate finora. Nei normali reparti dei sette ospedali dell'Azienda sanitaria, nelle cliniche private e nella base logistica dell'Esercito appositamente attrezzata a Colle Isarco sono ricoverati complessivamente 7 pazienti affetti da Covid-19. Su indicazione del Ministero della Salute i casi sin d'ora comunicati riguardano solo i casi effettivi e non quelli sospetti. 279 persone attualmente si trovano in quarantena obbligatoria o in isolamento domiciliare. 11.411 sono le persone che hanno già concluso la quarantena e l'isolamento domiciliare. Finora sono 11.690 i cittadini ai quali sono state imposte misure di quarantena. Puglia Nessuno dei 1614 test processati in Puglia per accertare le infezioni da Covid-19 ha dato esito positivo e nessuno è morto a causa del virus. È quanto riporta il bollettino diffuso dalla task force regionale che si occupa della epidemia. Resta fermo a 71 il numero di positivi accertati, 12 di loro sono in ospedale mentre gli altri 59 in isolamento domiciliare. Piemonte Zero decessi, quattro nuovi casi positivi di cui due asintomatici. Sono alcuni dei dati diffusi dalla Regione Piemonte nel bollettino sulla situazione Coronavirus. I pazienti guariti sono in tutto 25.477 (+29 rispetto a ieri). Il totale dei decessi è fermo a 4.111. Le persone risultate positive in Piemonte dall'inizio dell'epidemia sono 31.498. Resta invariato il numero (nove) dei pazienti ricoverati in terapia intensiva. Campania Sono tre le persone risultate positive al Covid-19 nelle ultime 24 ore. Lo rende noto l'unità di crisi della Regione Campania specificando che sono stati effettuati 1212 tamponi. Nelle ultime 24 ore non si registra alcun decesso. E neanche alcuna guarigione. Il totale dei guariti dall'inizio dell'emergenza è di 4094 persone. Una persona già guarita è però di nuovo positiva. Calabria "In Calabria ad oggi sono stati effettuati 103.000 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.216 (+28 rispetto a ieri), quelle negative sono 101.810". Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. "Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 1 in isolamento domiciliare; 434 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 19 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 3 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti". Più in là il bollettino spiega: "Dallo screening condotto su 70 migranti sbarcati ieri a Roccella Ionica, sono stati intercettati 26 soggetti positivi dal laboratorio dell'Asp di Reggio Calabria. Di questi: 13 sono stati accolti nel Comune di Amantea (Cs), 8 nel Comune di Bova Marina e 5 a Roccella Ionica (Rc), in strutture dedicate, appositamente individuate dalla Prefettura". Il totale dei casi di Catanzaro, si legge ancora, "comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.334". Nel conteggio, conclude il bollettino, "sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile

Nazionale".

## Il Parlamento conta. Così il Colle frena il premier (via Cassese). Il diario di Colombo

[Redazione]

Sulla questione che campeggia, ormai da due giorni, sulle prime pagine di tutti i giornali, il conferimento di nuovi pieni poteri da stato di emergenza al governo Conte, da parte del medesimo governo che graziosamente se li ripiglia (lo stato di emergenza, proclamato lo scorso 31 gennaio, scade il 31 luglio, ma Conte ora vuole prorogarlo fino al 31 dicembre 2020) scende in campo, naturalmente sotto forma di moral suasion, anche il Colle. Per via traverse, per ora. IL COLLE VIGILA (DA TRIESTE) Il presidente della Repubblica, tra oggi e domani, è a Trieste, impegnato in una doppia cerimonia, cui tiene molto: ricordare sia le foibe sia gli eccid del regime fascista contro gli sloveni. Epicentro della cerimonia ufficiale sarà la restituzione alla comunità slovena, alla presenza del presidente sloveno Pahor, del Narodni Dom, la Casa degli Slavi data alle fiamme dai fascisti nel 1920. Una cerimonia dall'alto valore simbolico che Mattarella non vuole in alcun modo sporcare lanciandosi in richiami e problemi che attengono alla polemica politica quotidiana. LA RESA DEI CONTI, IN CSM Inoltre, mercoledì prossimo, Mattarella presiederà la seduta del Plenum del Csm con all'ordine del giorno la proposta di nomina del Primo Presidente della Corte di Cassazione. La riunione si terrà un caso più unico che raro al Quirinale, e non alla sede naturale del Csm, e potrebbe non trattarsi dopo le polemiche che hanno insanguinato la magistratura e in particolare proprio i membri del Csm, travolto dal caso Palamara di una riunione di routine o solo protocollare. Insomma, il Capo dello Stato potrebbe tornare a far sentire la sua voce, forte e chiaro, sugli scandali che hanno travolto la credibilità e l'autorevolezza della magistratura italiana. Insomma, Mattarella, di grane cui pensare, ne ha già tante. IL DOPPIO WARNING DI MATTARELLA (VIA CASSESE) Ma, guarda caso, proprio oggi compare, in prima pagina del Corriere della Sera, un articolo del giurista Sabino Cassese, giudice emerito della Consulta e, da sempre, considerato molto vicino al pensiero del Quirinale, dal titolo inequivoco (eccezione non è la regola) mentre, sulla Stampa, un quirinalista solitamente ben informato degli umori del Colle, Ugo Magri, scrive un editoriale intitolato Il Colle frena: nessuna forzatura contro la Carta (costituzionale). Il warning del Colle, rivolto al premier, è chiaro: adelante, Pedro, sem cumjuicio è il messaggio messo in bottiglia. Ma vediamo cosa scrivono sia Cassese sia Magri. Il giurista che ovviamente guarda ai problemi con la sua ottica, ma che, da tempo, non lesina critiche all'operato del governo dice poche cose, ma molto chiare. Per dichiarare uno stato di emergenza, occorre che l'emergenza vi sia, ma se per farlo basta una delibera del Consiglio dei ministri, perché farlo se non ve ne sono le premesse? Urgenza (il rischio di una nuova pandemia che riprenda con forza, ndr.) non vuol dire emergenza, nota Cassese, ricordando che il ministro della Salute può, in base alla legge del 1978 che istituisce il Servizio sanitario nazionale, emettere ordinanze contingibili (cioè per casi non prevedibili) e urgenti in materia di igiene e sanità. Ugualmente si può fare con il codice dei contratti e, soprattutto, con la legge istitutiva della Protezione civile. Non è bisogno per Cassese di accentrare tutte le decisioni a palazzo Chigi. Il giudizio finale è imperioso e impietoso: la proroga di dichiarazione dello stato di emergenza è inopportuna perché il diritto eccezionale non può diventare la regola. Anche perché, chiosa il giurista, e qui entra in corpore vili del sempre delicato rapporto tra i poteri dello Stato, non si può mettere tra le quinte il Parlamento, più di quanto già non si faccia oggi, e oscurare il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale, al cui controllo sono sottratti gli atti dettati dall'emergenza. Sennò si finisce come Orbán. L'AFFONDO QUIRINALIZIO DI MAGRI Chi vuole, nel governo, capire, dalle parole di Cassese, capisce e capirà, dunque. Ma, come se non bastasse, ecco arrivare il fondino di Magri su La Stampa. Il Colle ha sempre in mano l'estintore ricorda il quirinalista nel caso scoppiasse un incendio. Il rischio di una seconda ondata è la sintesi dei pensieri che agitano il Colle e servono forme di garanzie collettive, prolungare lo stato di emergenza è nell'ordine delle cose, Mattarella non si è scandalizzato davanti alla richiesta dell'Avvocato del Popolo, ma Conte avrebbe fatto meglio a interfacciarsi con il Parlamento e, se i diritti delle Camere venissero violati, Mattarella sarebbe il primo a pretenderne il rispetto, sia con interventi pubblici sia con la solita moral suasion. Non è un caso che il governo abbia frenato, sul

ricorso, all'inizio smodato, dei dpcm, su sua esplicita richiesta. Insomma, la richiesta dello stato di emergenza non è un modo larvato per scivolare verso forme di dittatura, la democrazia italiana è solida, ma di certo il Colle vigila. CONTE CONVOCATO Il combinato disposto del warning severo di Cassese e della nota di Magri indica la strada obbligata che Conte dovrà seguire. La riassume, con un tweet, un altro giurista, e costituzionalista, molto ascoltato, sul Colle più alto, Francesco Clementi: Sia emergenza sia anche urgenza lo deve spiegare il Presidente del Consiglio in Parlamento. Ed adottare, di conseguenza, un atto normativo di rango primario adeguato. Tutto qui: anche se, beninteso, non è poco. Certo, Conte ha garantito solo in via informale, per ora che qualsiasi decisione passerà per il Parlamento, ma le opposizioni sono già salite sulle barricate e anche nella maggioranza non mancano i malumori, anche se il segretario dem ha assicurato il pieno sostegno del Pd a Conte qualsiasi cosa il presidente del Consiglio deciderà. C'È SPERANZA PER IL GOVERNO? Non basterà, dunque, che martedì prossimo, 14 luglio, il ministro della Salute, Roberto Speranza, svolga le sue comunicazioni alle Camere sul dpcm sul coronavirus che scade il 14 luglio e che il governo già intendeva prorogare. Quel dpcm contiene, avendolo ai tempi recepito, il primo stato di emergenza, quello varato in cdm il 31 gennaio e che ha validità fino al 31 luglio, con tutte le misure che, in questi mesi, gli italiani si sono abituati a conoscere (lockdown, mascherine, chiusura di scuole, distanziamento sociale, deroghe alle gare appalto, smart working, etc.). Certo, sarà già quella occasione, per il Parlamento, di chiedere lumi al governo e di esprimersi sul tema (è infatti prevista la presentazione di risoluzioni dei vari gruppi), ma non basterà. Conte, che voleva, in prima battuta, avvalersi di un identico atto amministrativo (delibera dentro il Cdm e varo di un dpcm) dovrà acconciarsi a chiedere, alle Camere, un atto politico. Dovrà venire in Parlamento, presentare le motivazioni serie e concrete della proroga di altri sei mesi dello stato di emergenza e accettare che il provvedimento venga trasfuso in un decreto legge, così come chiesto dal Pd e, in particolare, dal deputato e costituzionalista Ceccanti. IL TERRE-VOTO SULLA PROROGA In questo modo, la fonte normativa dell'atto la richiesta di poteri eccezionali si rafforza perché il decreto legge, oltre a essere varato dentro il cdm, va controfirmato dal Capo dello Stato e poi va convertito dalle Camere entro 60 giorni, pena la sua decadenza. Non è neppure escluso anzi, è da più parti e pezzi della maggioranza auspicato che anche su quelle, importanti, comunicazioni del capo del governo, quelle sulla richiesta di proroga dello stato di emergenza, si tenga un voto da parte delle aule di entrambe le Camere, come fanno capire di voler chiedere sia il Pd che Iv e LeU. Un voto che, ovviamente, si baserà su risoluzioni diverse e contrapposte, tra maggioranza e opposizione, ma che così vedrà, almeno, rientrare la richiesta di pieni poteri nell'alveo delle prerogative e delle scelte del Parlamento. Morale, stavolta, a metterci una pezza, è stato Mattarella.

## Covid, quattro positivi a Formia: si teme un nuovo focolaio nel sud pontino

*Si teme di nuovo per un focolaio nel sud pontino, dopo quello scongiurato a Minturno in seguito al caso dell'agente di commercio di 46 anni, che aveva partecipato a due cene. Ieri, nella...*

[Redazione]

Si teme di nuovo per un focolaio nel sud pontino, dopo quello scongiurato a Minturno in seguito al caso dell'agente di commercio di 46 anni, che aveva partecipato a due cene. Ieri, nella città di Formia, sono stati registrati altri quattro positivi al Covid-19, tutti riferiti al medesimo nucleo familiare. Si tratta in particolare di un professionista quarantacinquenne, della moglie, del figlio di cinque anni e della suocera. A darne notizia in anteprima, anticipando il consueto bollettino dell'Asl di Latina, è stato lo stesso sindaco di Formia, Paola Villa, che dal proprio account Facebook ha riferito subito che le quattro persone stanno in buone condizioni di salute, con sintomi lievi. Immediato il lavoro dei medici dell'Asl, che si sono messi al lavoro per circoscrivere i contatti e procedere ai tamponi per coloro che sono stati individuati tra i contatti della famiglia. E' fondamentale dichiara il sindaco Villa seguire tutte le prescrizioni: portare la mascherina nei luoghi chiusi, mantenere le distanze, utilizzare da parte dei gestori dei locali, tutte le misure di prevenzione e soprattutto trascrivere le generalità dei propri clienti in una banca dati della durata di almeno 15 giorni. Il lavoro dell'Asl è coadiuvato dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile, ed i protocolli messi in atto stanno funzionando. Soprattutto serve buon senso e nessuna alcuna caccia all'untore, perché tutti i coinvolti sono persone collaborative e serie. Restiamo lucidi, umani e seri tutti. Gli ispettori dell'Asl di Latina non sono ancora convinti che il link epidemiologico dei quattro casi di Formia sia collegato con il 46enne di Minturno e stanno valutando altre ipotesi. Nei giorni scorsi sono stati effettuati oltre 80 tamponi somministrati ad altrettante persone che hanno avuto contatti stretti con l'agente di commercio, in particolare su coloro che hanno partecipato alle due cene tra Formia e Minturno. Fortunatamente il risultato dei tamponi è stato negativo, scongiurando quello che poteva essere un nuovo focolaio in provincia di Latina. Anche in questo caso si è verificata la deprecabile caccia all'untore, con tanto di tam tam sui social network, al punto da far uscire pubblicamente la moglie del professionista positivo al Covid-19, che ha chiesto rispetto per la sua famiglia e per il marito. Proprio sulla base dei dati forniti dalla donna sono stati effettuati i tamponi, tutti negativi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, allerta Lazio. Protezione Civile: Attesi temporali nelle zone interne**

*Meteo incerto per oggi. Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione civile del Lazio ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con...*

[Redazione]

Meteo incerto per oggi. Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione civile del Lazio ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 12 luglio, e per le successive 3-6 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori interni del Lazio con quantitativi generalmente deboli o puntualmente moderati. APPROFONDIMENTI SPORTBrescia-Roma, violentissimo temporale sulla città lombarda... ROMAMaltempo a Roma, strade allagate e rifiuti che galleggiano (video... ROMAMaltempo sulla Capitale, grandine a Roma EstInoltre, la Protezione civile del Lazio, comunica che il Centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. La Protezione civile del Lazio ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, risalgono contagi e decessi: 234 nuovi casi e 9 morti

*I casi totali salgono a 243.061, i morti a 34.954*

[Redazione]

Coronavirus, Oms: "Nuovo record di contagi nel mondo" Coronavirus, Istituto Spallanzani di Roma: 49 positivi. Lazio: 20 nuovi casi, 16 importati. 12 luglio 2020 | I dati aggiornati in Italia e nel mondo. Sono 9 le vittime registrate oggi in tutta Italia a causa del coronavirus. Il totale arriva così a 34.954. I nuovi positivi sono 234 per un numero complessivo di 243.061. Ci sono 349 guariti in più da ieri, secondo i dati del bollettino giornaliero nazionale, che portano il totale di dimessi e guariti a 194.928. Sono state registrate in Lombardia, 8 delle 9 vittime, rende noto il bollettino delle Protezione Civile. Il nono morto in Abruzzo. Dei nuovi contagiati 77 sono in Lombardia (32,9%) e 71 in Emilia Romagna (30,3%). Se ne registrano 28 in Calabria, i migranti sbarcati nel Reggino. Sono stati effettuati appena 38.259 tamponi, in calo rispetto agli oltre 45 mila di ieri, secondo i dati del ministero della Salute. Sono 68 i positivi al Covid in terapia intensiva in Italia, uno più di ieri, il secondo giorno consecutivo di lieve aumento, mentre crescono di due unità in Lombardia, da 29 a 31. Quattordici regioni non hanno pazienti in terapia intensiva. I ricoverati con sintomi sono 776 (-50), quelli in isolamento domiciliare sono 12.335 (-175). Le persone positive al Covid sono complessivamente 13.179 (-124). I guariti sono 194.928 (+349). In Lombardia 77 casi e 8 decessi. Sono 77 i nuovi casi di Coronavirus in Lombardia. In totale i casi registrati da inizio epidemia raggiungono quota 95.049. Il totale delle vittime in regione sale a quota 16.748 con un incremento di 8 deceduti. I guariti sono in totale 70.297 (+277) mentre il numero di attualmente positivi è di 8.004. Cala di 13 unità il numero dei ricoveri (160) mentre aumenta a 31 (+2) il numero dei lombardi in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 7.813 (-197).

## De Luca: "Su riparto fondo sanitario nazionale farÃ la guerra termonucleare. MisurerÃ la coerenza di tutti, a cominciare dal Pd"

[Redazione]

Dico questo per mettere in guardia soprattutto i gruppi parlamentari del Pd: quando tra qualche mese dovremo discutere del riparto del fondo sanitario nazionale, la Campania farÃ la guerra termonucleare. E misureremo la coerenza di tutti, a cominciare dal Pd, perchÃ la veritÃ viene prima delle bandiere di partito, anche di quelle del Pd. E una vergogna intollerabile. Lo annuncia il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, nel suo intervento al congresso programmatico del Pd di Napoli, all Ippodromo di Agnano. Imparate a memoria questo catechismo, questo versetto del Vangelo aggiunge la Regione Campania ogni anno riceve 45 euro pro capite in meno rispetto a un cittadino del Veneto, 40 euro in meno rispetto alla Lombardia, 65 euro in meno rispetto all Emilia Romagna, 30 euro in meno rispetto al Lazio, che Ã la Regione omologa alla Campania. Quando difendiamo i nostri interessi, dobbiamo stringere i pugni. Partiti, bandiere? No, veniamo al sodo. Non Ã che possiamo pensare di continuare con un sistema di riparto che toglie ogni anno alla Campania 300 milioni di euro. Questa cosa non succederÃ piÃ. Vedi Anche Coronavirus, De Luca: Se fate feste di laurea, vi mando i carabinieri con lanciapiamme. Sul governo: No a mezze misure. Va chiuso tutto Nel suo discorso, De Luca elenca i risultati raggiunti dalla sua amministrazione, non risparmiando staffilate sparse, soprattutto sull uscita dal commissariamento sanitario: Abbiamo perso i primi due anni con la nomina di un commissario che era uno squinternato. Poi Ã arrivato un pinguino che non sapeva neanche dove fosse Napoli. Abbiamo perso tempo inutilmente. Abbiamo anche superato la soglia necessaria per i livelli essenziali di assistenza. Ricordo che erano i tempi dei No Vax. Meglio non dire altro, mi sono imposto di fare training autogeno, se non altro per non fare pubblicitÃ gratuita. Sono sulla linea di Virgilio: Parce sepultis. PietÃ per i morti. Stavo anche pensando che abbiamo avuto alla direzione del ministero della Salute continua qualcuno che faceva propaganda per i No Vax (Giulia Grillo, ndr). Di questi 4 mesi di lavoro che abbiamo fatto il Pd spesso non si Ã accorto, talmente impegnato come era nelle guerre tribali. Manco un volantino. Poi ci Ã capitata epidemia e abbiamo fatto una cosa che non si aspettava nessuno. In tutta Italia si aspettavano ecatombe in Campania. Bene, diciamolo con sobrietÃ e con umiltÃ, ma anche a testa alta: la Campania Ã la Regione che Ã stata prima in Italia nella lotta contro epidemia da coronavirus. Chiaro?. Vedi Anche Coronavirus, De Luca: â??Mascherine mandate da Protezione civile? Sono quelle di Bunny il conigliettoâ?. Poi cita i â??portasecciaâ?? e le sette Durissimo il accuse del presidente campano al Pd nazionale e locale, benchÃ accrediti apprezzamento e stima per il segretario dem Nicola Zingaretti: Se vogliamo essere brutalmente chiari, dobbiamo dire che veniamo da anni di nulla. Il lavoro da fare Ã complicato sia sul piano nazionale, sia sul piano locale. Sul piano nazionale, vorrei che non avessimo toni autoconsolatori. Sono tra quelli che apprezzano il lavoro di unificazione del partito fatto da Zingaretti. Apprezzo anche i suoi elementi di sobrietÃ e di semplicitÃ. Ma qualche settimana fa mi Ã capitato di fargli una domanda: Secondo te, se chiediamo a un cittadino normale per che cosa si caratterizza il Pd, io penso che non sarÃ in grado di rispondere. Lâ??immagine, identitÃ del Pd non sono percepite dai cittadini normali prosegue Il Pd Ã un partito di che cosa? Non capisco perchÃ il Pd nazionale continui a non fare proprio un obiettivo. Sembra incredibile, ma dalla bocca dei nostri dirigenti bisogna strappare con le tenaglie una cosa seria. Uno, due, tre temi portanti dellâ??identitÃ di un partito sono indispensabili. Continuo a non capire perchÃ ad esempio il partito non recepisce il piano lavoro per 300.000 giovani del Sud. Il lavoro che il Pd ha da fare Ã ancora complicato sul piano nazionale, ma dobbiamo accompagnare con grande simpatia e con grande solidarietÃ il lavoro di chi cerca di costruire oggi un partito degno di questo nome. Vedi Anche Coronavirus, De Luca sui comitati scientifici: â??Hanno fatto come TotÃ nel film Arrangiatevi. Fase 2? Crollo generale, psicologico e politico E sul Pd di Napoli, Ã tranchant: Qui abbiamo perduto il rispetto della gente, il che Ã gravissimo. Quando per anni ti presenti come partito che non Ã in

grado di presentare una sola iniziativa politica, ma come partito tribale, organizzato per tribù territoriali, non è che puoi avere il rispetto della gente. Credo che abbiamo vissuto una condizione di totale solitudine. Per le cose che facevamo tutte le volte mi domandavo: Ma Santo Dio, nemmeno un volantino? È una Regione che dopo 10 anni esce dal commissariamento sanitario e fa un miracolo: neanche un volantino. Il nulla. Battuta finale di De Luca al presidente dem commissione Attività Produttive della Regione Campania, Nicola Marrazzo: Mettetevi la mascherina intanto e non vi distraete. Vi vedo tutti belli rilassati. Qui la metà del pubblico sta tutto sportivo. Marrazzo, mettiti la mascherina, che ti possano ammazzare. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Napoli Nicola Zingaretti PD Regione Campania Vincenzo De Luca Articolo Successivo Coronavirus, Conte: Sfida è ancora insidiosa, ma ora siamo meglio attrezzati e il sistema sanitario è più pronto a cattive evenienze